

**Relazione conclusiva del processo di
razionalizzazione delle società partecipate.
Anno 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 13 del 2/4/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 14/7/2015 (comunicazione prot. n. 14977).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. n. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco. La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. SMAT s.p.a.

Capitale sociale: 345.533.761,65

Partecipazione: 0,01181%

Ambito di attività: gestione del servizio idrico integrato.

2. T.R.M. s.p.a.

Capitale sociale: 31.694.220,00

Partecipazione: 0,003810%

Ambito di attività: progettazione, costruzione e gestione impianto di termovalorizzazione rifiuti.

3. SETA s.p.a.

Capitale sociale: 7.915.000,00

Partecipazione: 0,86671%

Ambito di attività: servizi di igiene ambientale.

4. SAT s.r.l.

Capitale sociale: 54.453,00

Partecipazione: 0,521%

Ambito di attività: produzione di beni e servizi funzionali alle attività dei soci.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del Piano 2015.

2.1 SMAT S.P.A.

La società ha finalità di pubblico interesse, in quanto svolge attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) Legge 5.1.1994, n. 36, (art. 3 dello Statuto vigente).

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la propria partecipazione in SMAT spa. Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di alienazione delle relative quote.

2.2 TRM S.P.A.

La società ha finalità di pubblico interesse in quanto svolge, ai sensi dell'art. 5 del proprio statuto:

- attività di gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa volti al recupero, trattamento e smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termovalorizzazione di qualsiasi genere di rifiuto, e, segnatamente, di rifiuti urbani, di

rifiuti speciali inerti, di rifiuti speciali pericolosi e non, di imballaggio provenienti da insediamenti produttivi, industriali e commerciali;

- attività di progettazione e realizzazione di impianti a tecnologia complessa;
- attività di recupero energetico connesso allo smaltimento a mezzo incenerimento;
- attività di trasporto e conferimento di rifiuti, trattamento o smaltimento;
- attività di gestione di discariche di rifiuti non pericolosi;
- ogni attività di ricerca e di sperimentazione, studio e consulenza, direttamente od indirettamente connesse all'oggetto sociale;
- attività di gestione tecnico-manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale;
- attività di gestione tecnico-manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale.

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la propria partecipazione in TRM spa. Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di alienazione delle relative quote.

2.3 SETA S.P.A.

La società ha finalità di interesse pubblico in quanto ha per oggetto (art. 3 dello Statuto) l'attività di gestione dei rifiuti di cui al D. Lgs. 3.4.2006, n. 152, comprendente anche quello di raccolta e trasporto degli RSU e RSA nonché dei servizi di igiene urbana nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Rifiuti ATO-R.

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la propria partecipazione in SETA spa. Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di alienazione delle relative quote.

2.4 SAT S.C. A R.L.

Il piano di razionalizzazione dava atto della volontà, da parte della società SAT (allora s.r.l.), espressa con nota prot. n. 3.178 del 12/2/2015, di modificare la forma giuridica della società da Società a responsabilità limitata a Società consortile a responsabilità limitata.

Il piano impegnava il Consiglio Comunale ad approfondire le implicazioni di tale trasformazione e valutare con successivo provvedimento l'approvazione della proposta di nuovo statuto.

Con deliberazione n. 45 del 2/11/2015 ha confermato la partecipazione nella suddetta società e contestualmente ha approvato il nuovo statuto della società approvato dall'assemblea straordinaria in data 14/4/2015.

La società, costituita a seguito di scissione da A.S.M. S.p.A., ha lo scopo di supportare esclusivamente i propri soci - ex art. 13 L. 04.08.2006, n. 248 e smi (enti pubblici locali e/o soggetti a capitale pubblico) nella produzione di beni e servizi funzionali alla loro attività, nonché nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento di funzioni amministrative di loro competenza. Ha per oggetto (art. 3 dello Statuto) attività finalizzate alla prestazione di servizi (a titolo esemplificativo) nelle seguenti aree di intervento:

- progettazione di lavori, validazione di progetti, direzioni lavori, sicurezza in ogni fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, collaudi, incarichi di supporto alla formazione del programma triennale e dei piani annuali delle opere pubbliche;
- assistenza attività di esproprio e di acquisizione bonaria;
- redazione di Piani Regolatori e assimilati e attività di ricerca, studio e progettazione di piani complessi e programmi di trasformazione territoriale di area vasta;
- ricerca, reperimento e gestione di ogni tipologia di finanziamento pubblico;
- attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie;
- realizzazione e gestione di banche dati inerenti le predette entrate;
- gestione cartografia digitalizzata;

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la propria partecipazione in SAT s.c. a r.l.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di alienazione delle relative quote.